



IL FILM

IL FILO NASCOSTO

DI PAUL THOMAS ANDERSON, CON DANIEL DAY-LEWIS, VICKY KRIEPS, SUE CLARK, JOAN BROWN, CAMILLA RUTHERFORD. USA 2017

Il set è a Londra anni cinquanta una capitale che riscopre il lusso dopo gli stenti della guerra, la casa è il laboratorio dello stilista Reynolds Woodcock. Daniel Day Lewis per interpretarlo li ha studiati tutti gli stilisti ed ha collaborato con il regista a partire dalle prime fasi della stesura della sceneggiatura. Fin dalle prime immagini del film è chiaro che la moda non è il fine ma il mezzo del film il cui oggetto è piuttosto la creazione artistica. Scopriamo gli strati infiniti delle ossessive abitudini in cui sta avvolto il mistero creativo dello stilista. Ad eccezione di sua sorella Cyrill (Lesley Manville) collaboratrice strettissima con l'aura inquietante di una governante hitchcockiana le donne sono per lui degli accessori. Sembrerebbe quello anche il destino di Alma (l'esordiente del Lussemburgo Vicky Krieps) cameriera di una trattoria vicino alla casa di campagna dello stilista che dietro l'apparente goffaggine nasconde la placida determinatissima indecifrabilità di un ritratto di Vermeer. La cucitura fantasma che si intreccia tra Woodcock e Alma è indecifrabile per il pubblico. Tra il serio e un tocco di grottesco Anderson ci chiede nei confronti della loro alchimia, un testamento di fede, un salto nel buio. Ancora di più ci chiede di valutare la sacralità dello spazio intodno al gesto artistico artistico. (g.d.v.)



NUOVO CINEMA ISRAELIANO

MILANO, CINEMA SPAZIO OBERDAN, 3-8 MARZO

XI edizione della rassegna «Nuovo cinema israeliano» con 13 lungometraggi e 9 prodotta dalla Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea, in collaborazione

con Fondazione Cineteca Italiana ed il Centro Ebraico Italiano Il Pitigliani, a cura di Nanette Hayon e Anna Saralvo, con la direzione artistica di Ariela Piattelli e Lirith Mash e la responsabilità scientifica di Sara Ferrari. Tra i titoli: «The Women's Balcony» (nella foto), commedia di incredibile successo in Israele e in vari festival internazionali, «Don't Forget Me», premiata al Torino Film festival; «Foxtrot» (da Venezia), «Harmonia» rivisitazione della storia di Abramo, «Holy Air», spaccato in forma di commedia delle diverse culture che animano la società israeliana; «Shalom Italia», i documentari «Photo Farag» storia della famiglia del regista Kobi Farag fondatrice di un'azienda fotografica, «Ben Gurion, Epilogue», intervista inedita, «Invisible in Mosul», reportage della guerra in Iraq contro l'ISIS a Mosul

TEATRO



APPUNTI DI UN PAZZO

SCANDICCI, TEATRO STUDIO MILA PIERALLI, 2-11 MARZO

In prima nazionale «Appunti di un pazzo dal quasi omonimo racconto di Gogol (Il diario di un pazzo): in uno spazio ridisegnato per l'occasione, con gli spettatori direttamente in scena con gli attori,

Alessio Bergamo (alla regia) e un gruppo di sette interpreti di scuola stanislavskijana, convergenti nell'interesse per il lavoro del maestro russo Anatolij Vasil'ev, hanno creato un carosello di apparizioni surreali, umoristiche e anche demoniache, che guidano il pubblico nella mente (e i suoi meandri) del consigliere titolare Aksentij IvanovicPopryšin. Una produzione della Fondazione Teatro della Toscana, Teatro dell'Elce, Cantiere Obraz in collaborazione con Postop Teatro, con il sostegno produttivo di Armunia Festival Costa degli Etruschi e della Regione toscana. Interpreti: Daniele Caini, Alessandra Comanducci, Domenico Cucinotta, Massimiliano Cutrera, Marco Di Costanzo, Erik Haglund, Stefano Parigi; spazio scenico Irina Dolgova e Alessio Bergamo; oggetti e costumi Thomas Harris; contributi sonori Andrea Pistolesi



IPAZIA

ROMA, TEATRO DI DOCUMENTI (VIA ZABAGLIA 42), 8-11 MARZO

Tratta dal romanzo di Adriano Petta (La Lepre Edizioni) debutta giovedì nella Giornata Internazionale della Donna una pieces con testi e regia di Patrizia Sanzari. Nel cast Nuccia Flandina, Angelo De Angelis,

Ruggero Forniti, Danilo Imbruglia, Massimo Trovato, G. Alberto de Gregorio, Eliseo D'Urso e Angelo Capizzi (da giovedì a sabato ore 20.45; domenica ore 18.00; biglietti da 12 a 10 euro, tessera 3 euro). Per convenzione l'avventura terrena di Ipazia, grande matematica, astronoma e filosofa pagana, si conclude l'8 marzo del 415 d.C. nella chiesa di Kaisarion, ad Alessandria d'Egitto, dove fu spogliata e scorticata viva dai sicari di quella specie di serial killer che ora è conosciuto come San Cirillo. Una storia particolarmente attuale in questi tempi di femminicidio, intolleranza e fondamentalismi. «...Quando una stella muore produce un lampo, breve come un respiro, più luminoso di tutte le stelle dell'universo. E il bagliore di quel lampo è giunto fino a noi per condurci in una nuova dimora». (m.d.f.)

